

Appalti

18. rileva che nel 2019 sono state indette 80 gare d'appalto, 65 delle quali sono state avviate (il 36,93 % erano procedure aperte, il 10,77 % erano procedure negoziate speciali e il 52,30 % erano procedure negoziate);

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

19. prende atto dell'osservazione contenuta nella relazione della Corte in merito alla gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di assunzione dell'Agenzia e del fatto che non sempre i membri delle commissioni selezionatrici hanno dichiarato i propri interessi personali, mettendo potenzialmente in dubbio la loro indipendenza rispetto a tutti i candidati; invita l'Agenzia a riesaminare i propri orientamenti sui conflitti di interessi, a monitorare il rispetto di tali orientamenti e a riferire all'autorità di scarico entro giugno 2021 in merito alle misure adottate per evitare che simili situazioni si verifichino;
20. accoglie con favore il fatto che l'Agenzia richiede e pubblica dichiarazioni di conflitti di interessi e CV da parte dei membri del proprio consiglio di amministrazione e degli alti dirigenti, e che l'Agenzia ha elaborato orientamenti sui conflitti di interessi e ha attuato disposizioni in materia di segnalazione di irregolarità, che costituiscono uno strumento importante per individuare i casi di frode, corruzione e gravi irregolarità;
21. prende atto con preoccupazione delle conclusioni della Corte secondo cui esistono carenze nelle procedure di assunzione per quanto riguarda l'applicazione del principio della parità di trattamento e/o della trasparenza e la mancanza di una pista di controllo all'interno dell'Agenzia;

Controlli interni

22. prende atto della valutazione effettuata dall'Agenzia, che conclude che tutti i principi e le componenti del controllo interno vengono attuati in maniera adeguata ed efficace, pur richiedendo alcuni miglioramenti di lieve entità;
23. sottolinea che, con risorse supplementari, l'Agenzia potrebbe svolgere un ruolo ancora più importante nel sostenere gli Stati membri nei loro sforzi volti ad attenuare i rischi ambientali legati alla navigazione e a migliorare la sostenibilità generale del settore marittimo; ricorda, in tale contesto, che nel 2019 il primo quadro d'insieme delle emissioni di CO₂, che riguardava quasi 11 000 navi, è stato reso pubblico grazie al sistema THETIS-MRV gestito dall'Agenzia;
24. si compiace del fatto che nel 2019 il servizio di audit interno della Commissione e la Corte non abbiano formulato raccomandazioni od osservazioni critiche che avrebbero potuto dar luogo a una riserva nella dichiarazione annuale di affidabilità;
25. si compiace delle conclusioni dell'audit del SAI secondo cui i sistemi di gestione e controllo dell'EMSA posti in essere per le visite e le ispezioni sono adeguatamente concepiti, efficienti ed efficacemente attuati e sostengono l'Agenzia nel conseguimento dei suoi obiettivi strategici;

Altre osservazioni

26. osserva che nel 2019 l'Agenzia ha dato avvio all'attuazione del sistema di ecogestione e audit dell'Unione europea (EMAS), che dovrebbe portare alla registrazione EMAS, sostenendo l'impegno dell'Agenzia di creare e mantenere un luogo di lavoro rispettoso dell'ambiente e di migliorare le sue prestazioni ambientali in generale; invita l'Agenzia a informare l'autorità di scarico in merito ai progressi compiuti nell'attuazione di tali azioni entro giugno 2021;
27. sottolinea che le competenze e le capacità operative dell'Agenzia offrono opportunità affinché essa possa espandere la sua azione e prestare servizi su una scala più globale, il che potrebbe incrementare la portata dei quadri regolamentari e delle norme di sicurezza e ambientali dell'Unione;
28. accoglie con favore l'impegno assunto dall'Agenzia di acquistare energia da fonti rinnovabili al 100 % entro il 2021;
29. invita l'Agenzia ad aumentare la disponibilità del suo sito internet in lingue diverse dall'inglese; ritiene che una maggiore diversità linguistica agevolerà l'accesso alle informazioni per i cittadini europei, migliorando così la loro comprensione e conoscenza dell'azione dell'Unione in materia di sicurezza marittima;
30. rileva che occorre seguire un approccio complesso per rendere le pagine iniziali delle istituzioni europee accessibili alle persone con qualsiasi tipo di disabilità, come previsto dalla direttiva (UE) 2016/2102, tra l'altro rendendole disponibili nelle lingue dei segni nazionali; suggerisce che le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità siano coinvolte in questo processo;
31. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla sua risoluzione del 29 aprile 2021 ⁽²⁾ sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

⁽²⁾ Testi approvati, P9_TA(2021)0215.

